

# Regione Liguria Programmazione 2014 -2020

*Genova, 15.03.2013*



REGIONE LIGURIA

## DISPONIBILITA' PROGRAMMI 2007/2013 (IN M€) DI FONDI STRUTTURALI/NAZIONALI

POR FESR	PORFSE	PSR FEASR	PESCA FEAMP (ex FEP)	PARFAS ora FSC	OB.3 FESR
168,14	147,62	115,32	3,3	288	26,04
<b>TOTALE</b>	<b>748.42</b>				



# Situazione del negoziato sui fondi 2014/2020

## Negoziato sul bilancio comunitario:

- Bilancio comunitario: proposta Presidente consiglio europeo diminuzione 80miliardi di €, tre quarti dei quali su coesione ed un quarto su PAC; conseguente minaccia di veto italiano (consiglio straordinario 22/11). **Nessun accordo, rinvio a gennaio, continua il negoziato informale.**
- Quadro normativo: **negoziato avanzato, in attesa accordo su bilancio.**
- Linee guida: in consiglio ministri entro fine anno, senza consultazioni.

Sul FSC (ex FAS) – resta da verificare la consistenza finanziaria, nessuna certezza sul cofinanziamento nazionale (fondo di rotazione).

# **NOVITA'**

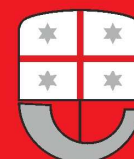
**CONCENTRAZIONE TEMATICA (slides successive)**

**CONDIZIONALITA' ex ante (in corso i lavori per poter dimostrare che Italia risponde ai requisiti necessari per evitare il blocco dei finanziamenti)**

**COMPLEMENTARIETA' TRA PROGRAMMI (regolamenti e position paper)**

**INTEGRAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE (regolamenti e position paper)**

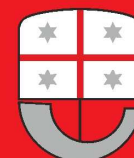
**ACCORDO DI PARTENARIATO (in attesa di prima bozza da Ministro Coesione)**



REGIONE LIGURIA

## OBIETTIVI TEMATICI (regolamento generale)

- (1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- (2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- (3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- (4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- (5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- (6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- (7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- (8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- (9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- (10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- (11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>	potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;		Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali; (b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro; (c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;	
	promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale e le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;			
	sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.			
<b>2 - Migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità</b>	estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità;			
	sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC			
	rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion e l'e-health			



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>3 - Accrescere la competitività delle PMI</b>	promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;		Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	
	sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione		(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività;	
	sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa;		(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;	
	sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;		promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:	
	promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane.		(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le	



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR CTE	FEASR	FSE
<b>4 - Sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori</b>	promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili		incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; (b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; (c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; (d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura; (e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;	
	promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI;			
	sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa;			
	sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;			
	promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane.			
<b>5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</b>	sostenere investimenti riguardanti in modo specifico l'adattamento al cambiamento climatico		promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali;	
	promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			





Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>6 - Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse</b>	Contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale		preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; (b) migliore gestione delle risorse idriche; (c) migliore gestione del suolo;	
	contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale			
	proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale			
	proteggere la biodiversità, i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, compreso NATURA 2000/15 e le infrastrutture verdi			
	migliorare l'ambiente urbano, in particolare con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico			



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>7 - Promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete</b>	favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T);			
	migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T;			
	sviluppare sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio e favorire la mobilità urbana sostenibile;			
	sviluppare sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili.			



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investimento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>8 - Promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori</b>	lo sviluppo di incubatrici di imprese e il sostegno a investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese;	<b>Cooperazione transfrontaliera:</b> l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione e della formazione		<b>Occupabilità</b> 1 - accesso all'occupazione 2 - giovani 3 - creazione impresa 4 - conciliazione 5 - adattabilità 6 - invecchiamento attivo 7 - istituzioni mercato lavoro
	iniziative per lo sviluppo locale e aiuti a strutture che forniscono servizi di zona per creare nuovi posti di lavoro, se tali azioni non rientrano nel campo d'applicazione del regolamento FSE;			
	investimenti in infrastrutture per i servizi pubblici per l'impiego.			
<b>9 - Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà</b>	investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali;	<b>Cooperazione transfrontaliera:</b> la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità attraverso le frontiere, nonché promozione dell'inclusione sociale attraverso le frontiere	adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti: (a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione; (b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; (c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.	<b>Inclusione sociale</b> 1 - inclusione attiva 2 - comunità emarginate 3 - antidiscriminazione 4 - accesso a servizi 5 - economia sociale 6 - sviluppo locale da collettività



Obiettivi tematici	FESR Priorità di investim ento	FESR - CTE	FEASR	FSE
<b>10 - Investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa</b>		<b>Cooperazione transfrontaliera:</b> lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione e formazione congiunti		<b>Istruzione</b> 1 - abbandono scolastico 2 – qualità istruzione superiore 3 – formazione permanente
<b>11 - Potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del FESR, affiancando le azioni svolte a questo fine con il sostegno del FSE</b>		<b>Cooperazione transfrontaliera:</b> la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e fra i cittadini e le istituzioni <b>Cooperazione transnazionale:</b> lo sviluppo e l'attuazione di strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi		<b>Capacità istituzionale</b> 1 - capacità istituzionale amministrazione pubblica 2 - rafforzamento parti interessate; patti settoriali / territoriali di riforma



## **SCELTA DELLE PRIORITÀ E LORO SVILUPPO NEI PROGRAMMI**

- **OGNI PROGRAMMA DOVRA' SCEGLIERE QUATTRO PRIORITA' SU CUI CONCENTRARE L'80% DELLE RISORSE, di cui il 20% per inclusione sociale (FSE/FESR), energia (FESR) e, su quest'ultimo fondo, anche il 5% per lo sviluppo urbano.**
- **PERTANTO, PREMESSO CHE IN UNA PROGRAMMAZIONE COORDINATA TUTTE LE PRIORITA' POSSONO ESSERE PRESENTI, ALCUNE POTREBBERO ESSERLO IN PIU' PROGRAMMI, ALTRE IN UNO SOLO.**



# POSITION PAPER ITALIA PRESENTATO IL 28 NOVEMBRE A ROMA

## PUNTI ESSENZIALI:

Fortemente orientato alla complementarietà dei fondi

Individua molti “difetti” del sistema Italia

Indica **quattro fondamentali per i programmi cofinanziati**, ciascuno dei quali declinato.

- Sviluppo di un ambiente imprenditoriale di innovazione per le imprese
- Infrastrutture ed infostrutture performanti e management efficiente delle risorse naturali
- Ampliamento della partecipazione al Mercato del lavoro, promozione dell'inclusione sociale e qualità del capitale umano
- Supporto alla qualità della PA



# INDICAZIONI DI COORDINAMENTO E COMPLEMENTARIETÀ DEL POSITION PAPER

- Utilizzare in modo complementare rispetto ai programmi finanziati dai fondi strutturali i cosiddetti fondi tematici:

TEN-T (infrastrutture e trasporti); Horizon 2020 (Ricerca e sviluppo)

Industria Creativa (Cultura); LIFE (Ambiente) etc.

per fare questo occorre una forte capacità di lobbying con la Commissione Europea (ufficio di Bruxelles), di relazioni partenariali, anche pubblico-private, sul territorio regionale, nel Paese ed in Europa, sulla base di esperienze, molte e proficue, già sviluppate da diversi dipartimenti regionali.

- Utilizzare come filo conduttore le “smart” cities e le “smart” specialisations in modo coordinato all’interno dello stato membro (a titolo esemplificativo: “MARE”)
- Utilizzare integrazione, sviluppo locale, approccio territoriale, sviluppo urbano sostenibile come strumenti di innovazione e miglioramento delle performance.



REGIONE LIGURIA

## NECESSITA' NEGOZIALI

In attesa delle annunciate linee guida dal Ministero della coesione, nell'ambito della Conferenza Stato Regioni, anche sulla base del parere già espresso formalmente dalla Conferenza dei Presidenti e dal Comitato delle Regioni, risulta necessario **sostenere una posizione unitaria per il rispetto delle prerogative regionali** nei settori di competenza ricercando l'idonea modalità di coordinamento tra Programmi Operativi Nazionali e Regionali, anche attraverso i contenuti e gli applicativi del quadro strategico comunitario, della sua coniugazione sui livelli regionali e dell'accordo di partenariato e negoziare sulla consistenza finanziaria del FSC.





# PROPOSTA DI METODOLOGIA DI LAVORO REGIONE LIGURIA

Costituzione task force presso il Segretario generale, composta dalle Autorità di gestione, dal coordinamento Ob.3, con il supporto delle assistenze tecniche e dei valutatori, con il compito di coadiuvare la giunta, valorizzando il lavoro sul territorio già svolto, le buone pratiche ed i lavori già avanzati sui programmi transfrontalieri ob.3 :

- nell'adozione delle linee di indirizzo per le priorità dei programmi, dei livelli e delle modalità di integrazione fra i fondi ed i programmi
- nel coordinamento fra i diversi dipartimenti ed con il partenariato
- nel preparare i lavori del comitato plurifondo (task force, ANCI Liguria e URPL).

